



SCUOLE



PARCOBELLO® NELLE SCUOLE PRIMARIE

La biodiversità come ricchezza da tutelare e insegnamento per una convivenza pacifica

“Se vogliamo migliorare la nostra vita non possiamo fare a meno di ispirarci al mondo vegetale” Stefano Mancuso - neurobiologo vegetale - Plant Revolution

La tutela della biodiversità è diventata un'emergenza italiana e planetaria: la coltivazione intensiva estensiva e industriale vengono adottate e finanziate in maniera massiccia in tutta Europa. Le monoculture costituiscono un vero problema per l'ambiente perché impoveriscono il terreno e sono una concausa importante dei cambiamenti climatici. Un ambiente sano, infatti, ha bisogno della combinazione simbiotica di molte piante e animali, che la raccolta meccanica e il profitto economico escludono dal ciclo vitale, sbilanciando il sistema ecologico e rendendo fragile l'ambiente, oneroso il consumo di acqua, instabile e sterile il suolo. Un modello non sostenibile di sviluppo che ha smesso di garantire la nutrizione del pianeta.

La società umana si comporta in modo analogo: anche le culture umane hanno bisogno di diversità. La mancanza di apertura alla diversità culturale o di genere, causa enormi problemi all'umanità intera, aumentando le ingiustizie sociali, la competizione sulle risorse primarie, l'odio razziale e le guerre, con un costo sociale, ambientale e, in definitiva, anche economico, incommensurabili.

Ispirandoci al messaggio del neurobiologo vegetale Stefano Mancuso, intendiamo affrontare il tema ecologico legato alla biodiversità rapportandolo alle dinamiche sociali tra gli esseri umani. Vogliamo portare il nostro ecosistema, e il mondo vegetale da cui dipende interamente la nostra esistenza, a essere percepiti secondo una nuova prospettiva, da oggetto di consumo a soggetto simbiotico: solo imparando dalle strategie collaborative e adattive messe in atto dal mondo vegetale possiamo avere una chance di evolverci come specie umana, e sopravvivere nel nostro piccolo, meraviglioso, unico, pianeta.

*“Le piante consumano pochissima energia, hanno un'architettura modulare, un'intelligenza distribuita e nessun centro di comando: non c'è nulla di meglio sulla terra a cui ispirarsi”
Stefano Mancuso - neurobiologo vegetale - Plant Revolution*

OBIETTIVI

Promuovere conoscenze e competenze legate alla sostenibilità ambientale e al rispetto delle disuguaglianze

Fornire ai ragazzi gli strumenti per una comprensione profonda del mondo vegetale

Fornire in parallelo ai ragazzi gli strumenti per comprendere il valore della diversità tra gli esseri umani

Rafforzare e innovare la didattica unendo i temi della sostenibilità ambientale a quelli dell'educazione civica

Rendere le classi centri di pratica che agiscono in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;

Potenziare le ricadute ambientali e civiche positive

ATTIVITÀ

Il progetto non vuole essere un semplice intervento di educazione ambientale, bensì vuole innescare un circolo virtuoso all'interno dell'istituto scolastico coinvolgendo gli alunni in un processo di cambiamento del proprio vivere quotidiano, responsabilizzandoli per diventare “Ambasciatori di un messaggio di pace”.

Il progetto offre attività dedicate agli alunni che si svilupperanno attorno al concetto di biodiversità come valore da tutelare e fonte di insegnamento per la convivenza pacifica.

Grazie a lezioni teorico-pratiche i bambini analizzeranno, attraverso la conoscenza del mondo vegetale e il raffronto con le relazioni tra gli esseri viventi, le proprie azioni e abitudini del vivere quotidiano in relazione ai propri atteggiamenti inclusivi e basati sull'arricchimento reciproco.

Gli incontri saranno a cura di un educatore ambientale e di un esperto di linguaggi teatrali, i quali inviteranno i bambini a fare esperienze personali e di gruppo e a condividere le proprie riflessioni per apprendere i seguenti contenuti:

conoscenza della biodiversità in natura e del suo valore per l'equilibrio dell'ecosistema, intesa come rete di collaborazioni.

valorizzazione dei ruoli di ogni individuo, sperimentando il proprio atteggiamento come parte della società in confronto al modus vivendi del mondo vegetale, basato sull'aiuto reciproco e sul suo arricchimento dato proprio dalla diversità.

In questo modo, gli alunni verranno responsabilizzati sulle conseguenze delle azioni individuali e collettive, sviluppando il proprio senso critico che li porterà all'individuazione di azioni correttive e maggiormente responsabili del proprio agire.

CONTENUTI INCONTRI:

Classi coinvolte: 4^a 5^a scuola primaria di primo grado.

Durata: 5 incontri di 2 ore.

Prima lezione (2h): BIODIVERSITA' E DIVERSITA'

In classe si affronterà il tema della biodiversità e delle coltivazioni intensive, partendo dalla conoscenza della classe in materia e integrandola, attraverso una riflessione condivisa. La classe sarà invitata a osservare immagini e a esprimere il proprio pensiero, condividendolo con gli altri. Attraverso stimoli di movimento e giochi di gruppo, gli alunni faranno esperienze per valorizzare l'importanza della diversità degli individui.

Seconda lezione (2h): ESPLORATORI DI BIODIVERSITA'

Previo accordo con l'insegnante, l'incontro si svolgerà all'aperto, in uno spazio verde della scuola (giardino o cortile) o presso il parco ad essa più vicino. Gli allievi, muniti di lenti di ingrandimento, fogli e matite, potranno osservare la biodiversità presente. Si utilizzerà un approccio sensoriale per stimolare la curiosità della classe a conoscere la natura in modo nuovo.

Terza lezione (2h): I SEGRETI DEGLI ALBERI E DELLE PIANTE

In cortile o in uno spazio della scuola nel quale la classe possa fisicamente muoversi, si andrà a scoprire, attraverso esperienze di movimento, il corpo delle piante (radici, fusto, chioma), paragonandolo al corpo umano. Si parlerà inoltre delle relazioni tra le piante, come respirano, come comunicano, come si muovono e come si aiutano tra loro.

Quarta lezione (2h): NOI E LA NATURA

Prendendo spunto dall'incontro precedente, si parlerà della relazione tra noi e il mondo vegetale. Si porteranno infine gli alunni a riflettere sui comportamenti umani in relazione ai comportamenti delle piante, attraverso giochi di ruolo e di gruppo.

Quinta lezione (2h): ANCHE NOI SIAMO PIANTE CHE CRESCONO

L'ultima lezione sarà dedicata a una riflessione finale sulle esperienze dei precedenti incontri, per scoprire, senza giudizio, le impronte lasciate dal percorso fatto insieme, invitando la classe a condividere con gli altri impressioni e idee per diventare paladini della biodiversità e della valorizzazione della diversità.

CHI SIAMO

Amici di Parcobello aps è una realtà neo costituita, nata con l'intento di generare opportunità di contatto con la natura in ambiente urbano, nello spazio fisico e nell'iperreale virtuale. E' sui social, nei luoghi fisici urbani dove la natura è ancora resiliente, ma soprattutto è esperienza a 360° con tutti gli aspetti del mondo vegetale, che si propone di promuovere e far scoprire attraverso la formazione, la narrazione, l'intrattenimento.(www.parcobello.it). Costituita da 7 soci con diverse esperienze:

Laura Dondi (presidente)_ direttore di produzione

Claudio Monnini (vice-presidente)_ architetto e art director

Antonia Moroni (tesoriera)_ gestione amministrativa

Antonella Impellizzieri (socia fondatrice)_ architetto paesaggista

Serena Fantini (socia fondatrice)_ danzamentoterapeuta

Sebastian Brocco (socio fondatore)_ scienziato ambientale

Giulia Bifronte (socia fondatrice)_ designer



I NOSTRI EDUCATORI:



CLARISSA CAPOZZI: Laureata in Scienze Geologiche a Milano nel 2014, da anni si occupa, come libera professionista, di Educazione Ambientale e Outdoor Education nei parchi, in ogni verde e scuole di ogni ordine e grado di Lombardia.

Creativa sia nella vita sia nel lavoro.

Durante le escursioni, laboratori, si lascia molto trasportare dal gruppo che ha davanti, dall'ambiente circostante...ogni volta è diverso, perché le persone sono importanti e possono fare la differenza se coinvolte, soprattutto per temi ambientali e di sostenibilità.

Il Corso di Educazione Ambientale ha dato l'ispirazione giusta per l'avvio alla professione.

Collabora per diversi parchi regionali di Lombardia, per diversi Enti pubblici e cooperative/associazioni, svolgendo, creando, progettando diverse attività ludiche ed esperienziali per scolaresche e persone di qualsiasi età, e in estate centri estivi e campi Natura.

Ha frequentato diversi corsi di formazione riguardanti alcune discipline tra i quali botanica, zoologia, escursionismo base AIGAE e riconoscimento di erbe spontanee.

Corsi di aggiornamento in didattica ambientale, Pedagogia del Bosco e Outdoor Education mi hanno permesso di sviluppare diverse competenze e metodologie, non ultimo il corso promosso da ISPRA, Educazione Ambientale e alla Sostenibilità: competenze agite, competenze apprese.

Credo ancora nello spirito di squadra. Motivazione, empatia, crescita, imprevisto, passione, coinvolgimento e pensiero critico sono le 7 parole di riferimento per la vita e il lavoro.



SERENA FANTINI: Danzamovimentoterapeuta iscritta al registro DMT APID®. Laureata in Lettere Moderne presso l'Università Statale di Milano. Insegnante di danza e espressione corporea dal '92. Lavora in ambito educativo dal '97, presso nidi, scuole materne, primarie e secondarie di primo grado, con percorsi di Teatro Creativo e di Movimento TCM®, finalizzati all'osservazione e al cambiamento delle dinamiche del gruppo classe attraverso i linguaggi teatrali. Con Parcobello® conduce laboratori esperienziali nel verde per favorire la riattivazione sensoriale e il movimento in relazione alla natura.